

[Allegato 1]

UNIVERSITY OF HAIFA

Reply to: 205 W 15th St. (4n)

New York NY 10011 February 18, 1987

Caro Dr. Thomas

Grazie per avermi spedito la bozza di Rapporto della Task Force sulle tecniche ingannevoli e indirette. Leggendolo, mi sono trovato spesso sconcertato e insoddisfatto.

Sembra che il Rapporto rifletta due tipi di ambiguità, una concettuale e una morale. Il problema di base è l'incapacità di definire ciò che la Task Force doveva investigare. Cosa sono esattamente le tecniche di persuasione e controllo ingannevoli e indirette? Non credo che gli psicologi sappiano molto delle tecniche di persuasione e controllo, dirette o indirette, ingannevoli o oneste che siano. Semplicemente non lo sappiamo e dovremmo ammetterlo.

Mancando una teoria psicologica, il Rapporto ricorre al sensazionalismo nello stile di certi riviste scandalistiche. La raccolta di storie a pagina 19, con riferimento ai "Culti satanici", mi ha ricordato il National Enquirer. Molte di queste storie sono accuse prive di fondamento e anche quando sono fondate nei fatti non hanno ragion d'essere all'interno di un Rapporto sulle tecniche di persuasione.

Il termine "lavaggio del cervello" non è un concetto teorico riconosciuto ed è soltanto una spiegazione sensazionalistica più adatta a seguaci dei culti e predicatori del ritorno. Non dovrebbe essere utilizzata da psicologi, dal momento che non spiega nulla. La Task Force sembra pensare che i vari guru e leader religiosi siano ladri disonesti. Io sono propenso ad accettare questo giudizio morale, ma non sono certo che sia supportato da una teoria psicologica a questo stadio.

La seconda parte del Rapporto, che tratta la psicoterapia, è più interessante e si basa su fondamenta concettuali e morali più solide. Tratta questioni che sono più "vicine a casa". In effetti i LGAT sono una forma di psicoterapia e in effetti la psicoterapia così come viene

solitamente praticata (cioè privatamente) è incline a indurre comportamenti immorali. Pertanto il Rapporto potrebbe concentrarsi sugli abusi commessi da professionisti autorizzati e sulla questione dei LGAT. Non ho simpatia per il Reverendo Moon, Rajneesh o Scientology, ma credo che gli psicologi faranno al pubblico un favore più grande ripulendo i propri comportamenti, prima di affrontare varie strane religioni. E la differenza tra scienza e religione, credo io, risiede nella disponibilità ad ammettere la propria ignoranza e che non abbiamo spiegazioni per tutto. Nella sua forma attuale, credo che il Rapporto non dovrebbe essere pubblicato.

Sinceramente

Benjamin Beit-Hallahmi